

I due sindacati non sono riusciti ad avere una delucidazione dal dirigente dell'Usp sulle medie superiori

Venerdì scorso si è svolto in Provveditorato l'incontro informativo sugli organici relativi alla scuola primaria della provincia. «L'amministrazione ha dovuto procedere, così come da decisione regionale, al taglio immediato di ben 29 docenti (che diventeranno 33 in sede di organico di fatto) — affermano **Maria Teresa Perin** della Cgil e **Monica Manfredini** della Cisl —. Ricordiamo che l'anno scorso, primo anno della 'riforma' Gelmini, erano stati ri-



Cgil e Cisl denunciano le criticità dovute ai tagli alle elementari **Maestre e sostegno al limite**

Studenti delle scuole primarie mentre raggiungono i loro istituti. Sui tagli non si placa la polemica dei sindacati che chiedono informazioni e chiarezza

dotti 'solo' 12 posti e questo ha comportato difficoltà nel garantire servizio scolastico sia per qualità che per quantità. Questo ulteriore taglio conferma l'impossibilità di soddisfare tutte le legittime richieste di attivazione di tempo a 40 ore e mette in forte dubbio la possibilità di riuscire a garantire ovunque un orario superiore alle 27 ore con servizio mensa».

«Sul sostegno le informazioni ricevute evidenziano un rapporto pari a un docente ogni

cinque alunni disabili. Nonostante le innumerevoli sentenze indichino che è necessario l'intervento di almeno un docente ogni due alunni. Il Miur, per ora, assicura 75 docenti per 359 allievi disabili. Non male per chi dichiara ogni giorno di voler 'mettere al centro la persona' — continuano le due sindacaliste —. Le segreterie provinciali, dopo aver analizzato nel dettaglio i dati sulle iscrizioni e sul tempo scuola attualmente erogato e quello che sa-

rà, non possono non evidenziare che ci sono 21 pluriclassi di cui sette non a norma; nessuna delle richieste di potenziamento del tempo scuola è stata soddisfatta. Lo scorso venerdì non abbiamo avuto modo di parlare con il direttore dell'Ufficio scolastico provinciale in quanto ci hanno detto che era impegnato a Mantova, ma con lui avremmo desiderato confrontarci, preoccupati della futura situazione organici della scuola secondaria».